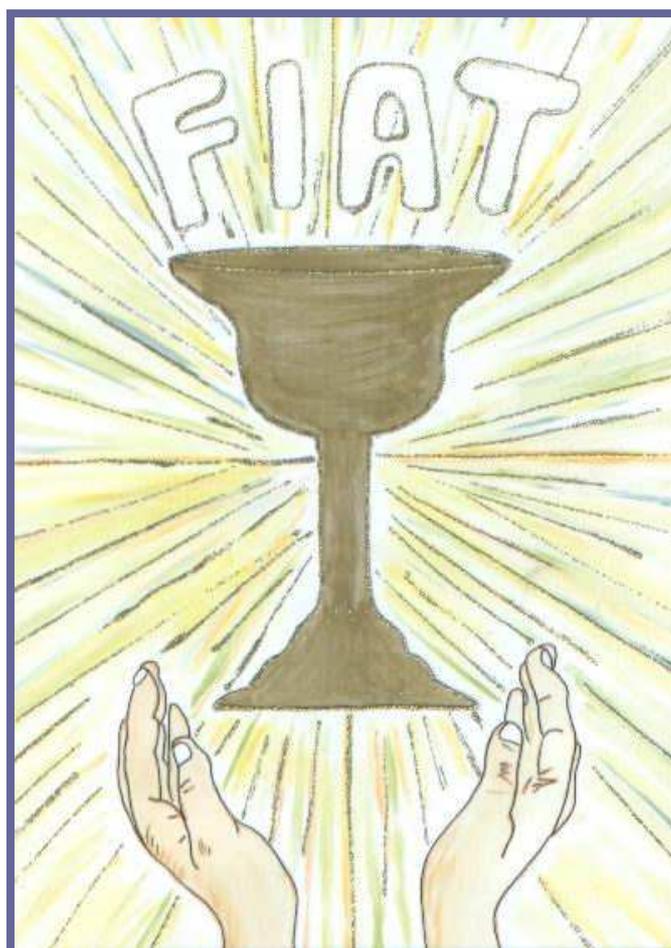


Il Discernimento



nel Divino Volere

Associazione Cattolica



Figli del Divin Volere

Lesmo, Via Machiavelli, 5
e-mail: auroradallachiesa@libero.it

www.casadellasperanza.it

Ritiro Spirituale
8-11 aprile 2011
Casa Santa Maria – Folgaria – Costa-Colpi

Tema: °°°Il Discernimento nel Divino Volere°°°

Programma:

Venerdì 8 ore 19 S. Messa di apertura ritiro

20 Cena

21 Benvenuti!

Sabato 9 ore 8 Lodi

8,30 Colazione

9,30 1° Incontro sul tema

11 S. Messa nel Divino Volere

12,30 Pranzo

14,30 Luci dalla Parola

15 La Misericordia

16 2° Incontro sul tema

17,30 L'Amore

18,30 Vespri nel Divino Volere

19,30 Cena

21 Adorazione Eucaristica-Preghiera nella Divina Volontà

Domenica 10 ore 8 Lodi

8,30 Colazione

9,30 Condivisione sul tema

11 S. Messa di Ringraziamento e indulgenza

12,30 Pranzo e saluti al Nord che riparte.

Per chi resta: Pomeriggio insieme nello Spirito.

Ore 19 Cena, saluti e ...a letto presto.

Lunedì 11

Colazione, benedizioni, saluti e partenze per tutti.

Grazie per aver pregato con noi!

Benvenuti!

Carissimi,

il benvenuto lo accogliamo dalla parola dotta e santa del nostro Papa, Benedetto XVI che nel suo "Gesù di Nazaret" ci invita a cambiare il "campo gravitazionale".

"Se l'uomo comincia a guardare e a vivere a partire da Dio, se cammina in compagnia di Gesù, allora vive secondo nuovi criteri, e allora un po' di *éschaton*, di ciò che deve venire, è già presente adesso. A partire da Gesù, entra gioia nella tribolazione".(pag 95)

Sempre Papa Benedetto XVI, nel commento al Padre Nostro:

Sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo così in terra.

"Questa Parola....è – nella misura in cui siamo capaci di riceverla – rivelazione della natura di Dio stesso e con ciò spiegazione della verità del nostro essere: ci viene svelato lo spartito della nostra esistenza, di modo che possiamo leggerlo e tradurlo nella vita. La volontà di Dio deriva dall'essere di Dio e ci introduce quindi nella verità del nostro essere, ci libera dall'autodistruzione mediante la menzogna.(p.179)

C'è una Volontà di Dio con noi e per noi che deve diventare il criterio del nostro volere e del nostro essere.

La caratteristica del "cielo" è che lì, immancabilmente vien fatta la Volontà di Dio, o con altre parole: dove si fa la Volontà di Dio, è cielo.....La terra diventa "cielo", se e in quanto in essa viene fatta la Volontà di Dio... (p.178)

L'intera esistenza di Gesù è riassunta nella parola: "Ecco io vengo per fare la tua volontà"

..comprendiamo ora che Gesù stesso è "il cielo"... (p.181)

Sempre Papa Benedetto XVI:

"Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente" (1 Cor 3,18)

Ma cosa si intende con questo "farsi stolto", con questo "essere piccoli" che apre l'uomo ad accogliere la Volontà e di conseguenza la conoscenza di Dio?

Il Discorso della montagna ci fornisce la chiave...E' la purezza di cuore che permette di vedere....

Si potrebbe anche dire: la nostra volontà deve diventare volontà del Figlio.(pag. 393)

Il Discernimento nel Divino Volere

Discernere significa **individuare, scegliere, separare.**

La creatura viva ha il **discernimento naturale** per riconoscere ogni altra creatura viva, non ha bisogno di studi né di ragionamenti, la riconosce immediatamente, come l'occhio la luce, le è connaturale riconoscere la vita perché possiede la vita.

Come **dono dello Spirito Santo**, il discernimento ci guida ad individuare la verità e scegliere il bene, a separare da noi stessi nella mente, nel cuore e nella vita, tutto ciò che Verità e Bene non è, cioè il male. Per un credente che cammina con purezza di cuore e perseveranza alla sequela di Cristo, sostenuto dalla preghiera e dai Sacramenti, nell'ubbidienza e la fedeltà alla Chiesa – magistero del Papa e dei Vescovi fedeli al Papa - il dono diventa connaturale per la presenza appunto dello Spirito Santo che si trasfonde alla creatura che, accogliendolo, Lo possiede. Ed è impossibile propinare la tenebra ai figli della Luce perché "la menzogna si traveste di luce come un sole freddo, ma non sa travestirsi d'amore e non riscalda il cuore degli uomini" (13.03.03)

"I figli delle tenebre, quando parlano dei figli della luce, mentono sempre, ..come può parlare della luce, di ciò che la luce illumina, dei suoi colori e del calore che diffonde, chi si trova nel buio?(Gesù: 15.12.98)"

Dunque, il discernimento cristiano, ben lontano dall'incauto giudizio umano, è lo sguardo di Dio concesso ai suoi fedeli, su tutte le cose. Diventa connaturale riconoscere il Bene a chi possiede lo Spirito di Dio.

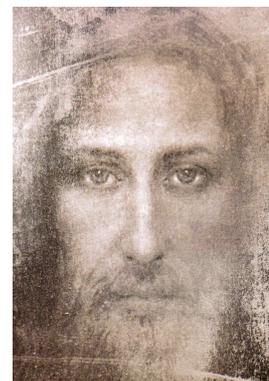
"Ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio.....chi non è da Dio non ci ascolta.."(Gv 4,2)

Tutto questo, messo in pratica, è molto per un cammino cristiano, ci configura figli di Dio e conduce alla Salvezza.

Ma il Signore, nel nostro specifico, ci chiama **Figli del Divin Volere**, e il **discernimento indispensabile per essere accolti nel cuore della Trinità**, e innalzati, già ora, su questa terra, allo stato primiero creato da Dio, deve poter **riconoscere quanto al Dono è proprio.**



IL MESSAGGIO DI GESÙ



Figli del Divin Volere,
voi siete chiamati a costruire il Regno della Divina Volontà sulla terra, dunque è indispensabile per voi discernere con precisione tutto quanto a questo Regno appartenga oppure no.

Il vostro è un incarico di grande **attenzione** e di grande **impegno**.
Attenzione, per riconoscere con i sensi dell'anima e del corpo qualsiasi intruso, anche buono, ma umano, nei pensieri, nelle parole e nelle azioni vostre e altrui, che si spacci per Divina Volontà, senza appartenerele.

Impegno perché, dopo aver valutato con la potenza del Dono Supremo - ottenuto spendendo la vostra vita sulla Croce di Luce -, potete e dovete trasformare.

In questo, e non in altro modo, sarete ancora sale, ancora lievito, ma di **santità divina**.

La volontà umana, non potendo competere, s'inabisserà, ripudiata dalla creatura che, ritrovata la Vita, loderà il Padre suo nel Suo Regno.

Animo, figli prediletti, chi vive di Volontà Divina comprende, benedice e chiama.

Vi avvolgo nell'Amore.

Gesù

Gesù: Chi possiede la mia Divina Volontà tiene la vista di conoscere ciò che appartiene alla mia stessa Volontà...

Chi non possiede il mio Volere Divino è cieco e sordo e senza odorato per conoscere ciò che ad Esso appartiene...(L.P. vol 23 6.10.27)

5.01.11 ore 14,48 Gesù:

“I nemici più tristi sono quelli camuffati da amici del Signore che combattono le Sue Opere. Abitano abusivamente le tende dei giusti e danneggiano i fratelli che non sono pronti a difendersi, i più fragili, i pigri, e quelli che non hanno conquistato il discernimento”

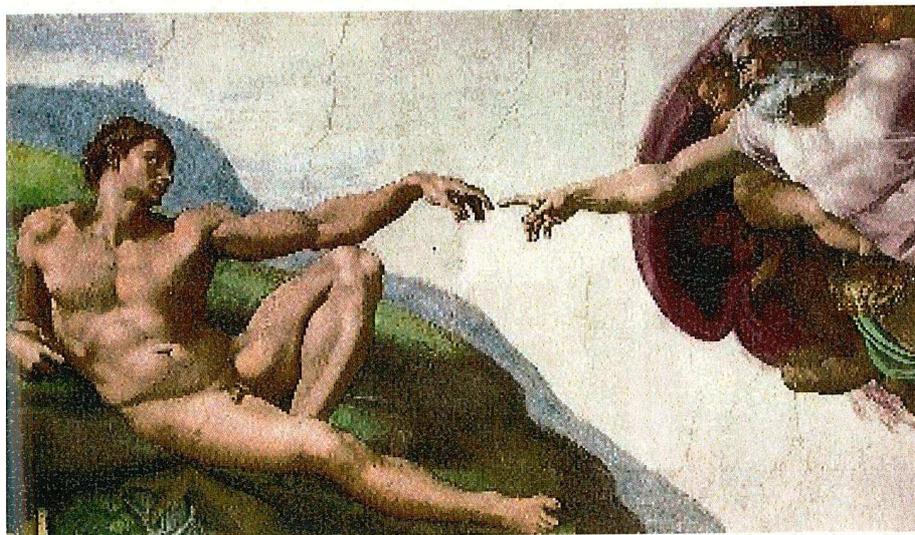
Gesù: La Redenzione e il Regno della Mia Volontà sono un tutt'uno, inseparabili tra loro. (L.P. vol. 33 31.5.35).

Non c'è interruzione, né contrasto fra i mezzi e il fine.

Gesù: E poi tu devi sapere che se non ci fosse la mia Volontà in te, non avresti potuto comprendere il suo linguaggio celeste, sarebbe stata per te come un dialetto estraneo. (L.P. vol 23 2.2.28)

Gesù: "Chi possiede l'Unità del mio Volere è padrone d'agire e di fare quanto bene vuole perché tiene in sé la sorgente del bene. Invece chi non possiede la sua unità non possiede sorgente, quindi ha bisogno se vuol fare il bene, della liberalità divina in ogni atto buono che vuol fare, quasi atto per atto deve chiedere grazia per poter compiere il bene che vuole. Invece, per chi possiede la mia Unità, il bene si converte in natura, e solo che vuol operare, trova la sorgente del bene in sé, ed opera." (L.P. vol 23 3.03.11)

Gesù:S'ingannano quelli che pensano che la nostra somma Bontà e Sapienza infinita avrebbe lasciato l'uomo nei soli beni della Redenzione, senza innalzarlo di nuovo allo stato primiero da Noi creato: allora la nostra Creazione sarebbe stata senza il suo scopo e quindi senza il suo pieno effetto, ciò che non può essere nelle opere d'un Dio.. (L.P. vol 19 18.07.26)



Luci dalla Parola

Il dono dello Spirito, potenziato dal Divino Volere "grandioso moltiplicatore di ogni bene", ci mette in contatto col significato più profondo della Parola, nella quale il Dono è velato da sempre. Facciamo un piccolo tuffo-esempio nella Parola:

"Non accetta regali contro l'innocente, colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre" (Sl 15)

Certamente il significato di questa parola è quello che tutti facilmente comprendiamo.

Ma chi è l'unico vero Innocente (con Maria) ? E quali sono i regali contro di Lui, offerti e accettati dal mondo?

Tutto quello che antepriamo alla Volontà di Dio, per noi figli del Divin Volere, è un regalo che accettiamo dalla nostra volontà contro l'Innocente.

E com'è bello scoprire la violenza della Misericordia:

".. ma Dio li colpisce con le sue frecce, all'improvviso essi sono feriti" (Sl 63)

Quante volte in Luisa Gesù è chiamato: freccero d'amore!

E quante dice a noi: "Hai ferito il mio Cuore".

Il salmo continua: "la loro stessa lingua li farà cadere..."

Dunque le frecce sono un soccorso

"perché capiscano che con quelle stesse cose per cui uno pecca, con esse è poi castigato" (cfr. Sp 11,16)

Ancora:

"Chi di noi può abitare presso un fuoco divorante?

Chi di noi può abitare tra fiamme perenni? "

¹⁵ Chi cammina nella giustizia e parla con lealtà,
chi rigetta un guadagno frutto di angherie,
scuote le mani per non accettare regali,
si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue
e chiude gli occhi per non vedere il male:

¹⁶ **costui abiterà in alto,**

fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio,

gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata. (Is 33, 15-16)

...Cuore del mio sommo bene, Gesù, tu mi darai le tue fiamme perché mi brucino, mi consumino e mi alimentino, per formare in me la vita del Supremo Volere (L.P. dalla Consacrazione alla Divina Volontà)

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, provami al fuoco, non troverai malizia (Sl 15,3)

Il momento della Misericordia

Celebriamo la Divina Misericordia che non si stanca di amarci, di benedirci, risollevarci e portarci al Suo Cuore come figli amatissimi e prediletti.

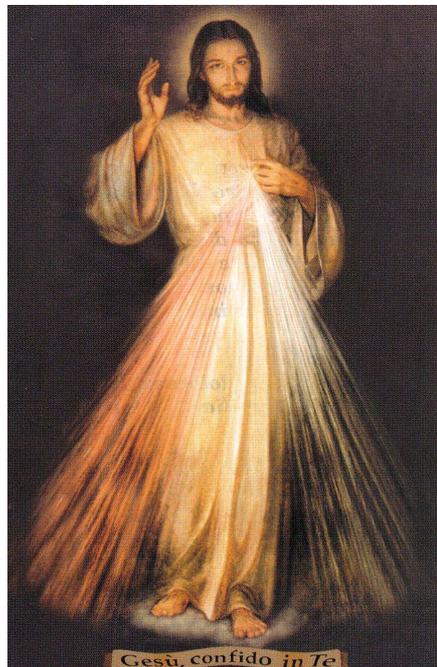
10.09.08 Gesù:

..aumento in voi la grazia della Misericordia perché il cammino di perfezione non sia inceppato. Nella potenza del Divino Volere, nessun ostacolo può farvi deviare dal Progetto. I gioielli del Padre raggiungeranno il Suo Trono Santo. Ogni benedizione vi accompagna.

Preghiamo insieme la Coroncina della Misericordia nel Fiat.

Intenzioni per le decine:

- 1. Lodiamo, ringraziamo e benediciamo il Signore per ogni atto di Creazione, per ogni creatura, per la Redenzione e per la Santificazione nel Divino Volere.*
- 2. Chiediamo perdono per ogni mancanza d'amore nostra e dell'Umanità.*
- 3. Ripariamo e ricuciamo ogni strappo fra il Cielo e la terra.*
- 4. Intercediamo per le necessità della Famiglia umana, di tutti i fratelli , in particolare di quelli che ci hanno affidato le loro intenzioni.*
- 5. Imploriamo misericordia per tutti i miseri della terra, nel Divino Volere, giunga il loro grido agli orecchi dell'Amore e ottenga ascolto, pane e pace.*



IL MESSAGGIO DELLA MAMMA



Figli diletta,

qualcuno ancora si affanna cercando più di capire che di amare, e rimane così sulla riva di "quel Mare immenso di Bene" nel quale sa tuffarsi solo l'amore, ma **non è più tempo di indugi, e se la Spada Santa non ci separa da noi stessi e dal volere umano, non potremo entrare, né navigare, né pescare, ma solo rimanere a guardare un orizzonte vagamente irraggiungibile.**

Figli del Divin Volere,

la conoscenza del Dono arriva a molti attraverso la vostra vita, la parola e la preghiera, poi ognuno è davanti al Signore, colmo della grazia ricevuta, con la sua libertà di risposta.

Grazie per il vostro: eccomi.

Vi benedico con tutto il Mio materno Cuore.

Tutti siete miei figli.

I Figli del Divin Volere sono la felicità di Dio.

Maria

Infatti la Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio, essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore...tutto è nudo e scoperto ai suoi occhi (Eb 4,12)

Gesù:....ogni disciplina ha il suo linguaggio e chi si accosta deve impararlo, pena l'impossibilità a comprendere alcunché.

Nel cammino spirituale, il linguaggio è l'amore.

Ecco perché chi non ama continua a non capire niente, nonostante si sforzi di apprendere i concetti, che rimangono nozioni vuote in una mente senza luce, perché la luce della Sapienza parte da un cuore che ama, abitato dal suo Dio.

(Dal Vol. XIII – 4.04.05)

Maria:..**chi respira la Divina Volontà** sente il soprannaturale che diventa naturale, nel senso che trasforma la sua natura per restituirle lo splendore perduto.

Ogni vostro respiro sia Fiat per non perdere preziosi ritocchi divini.

Nel raccoglimento della Santa Quaresima, intercedo per voi presso Dio.

Maternamente vi benedico e prego con voi.

(25.02.05 vol. XIII)

Gesù, l'Umanità Santa ricreata per voi, animata dalla vita stessa di Dio.

A questo siete nati, entrate ora, mentre ancora posso benedirvi.

(Vol. XIII – 8.12.04)

11.02.11 ore 15,30

Maria:

.....Ricordatevi sempre che dovete scomparire dietro la Parola di Dio, solo così sarete Parola e difesa della Parola”.

Gesù:

Il vivere nel Mio Fiat Divino e l'operare in Esso è la trasfusione del Creatore nella Creatura, e c'è una distanza infinita tra l'operato divino e l'operato solo della creatura. (L.P. vol 23 2.10.27)

Gesù:

Nella gestazione divina, dove tutto è consapevolezza e libertà di scelta, esiste comunque un tempo di maturazione e poi un tempo in cui il figlio deve decidere se essere figlio o no e se accetta di essere figlio va dove il Padre lo manda, cammina nelle Sue vie, esce dal grembo dell'umanità mortale per abitare il grembo eterno del Padre.

(Dal Vol. XI – 15.04.03)

L'AMORE

Gesù: vuoi tu sapere perché Adamo peccò? Perché dimenticò che Io lo amavo e dimenticò di amarmi. Fu questo il primo germe della sua colpa.

(L.P. 6.09.923)

Ascesi- costantemente rivolti al Signore.

Memoria – il ricordo costante dei Suoi comandi d'amore.

Ordine – non confondere le cose sacre con le cose profane.

Raccoglimento – non dissipare la mente e il cuore.

Esempio – imitare Cristo, ed essere documento vivo per il mondo della Sua Presenza e del Suo amore.

Ogni cosa, pur importante, è subordinata all'essenziale.

Per la vita animale, il presupposto fondamentale è l'aria e l'acqua.

Per la vita spirituale, per un cristianesimo reale e sommamente per una vita nella Divina Volontà, **il presupposto fondamentale è l'amore.**

Su tale presupposto, e solo su questo, si può pensare di costruire un cammino spirituale e di vivere sostenuti dal discernimento, naturale, spirituale e fiat.

Anche il discernimento è un cammino di crescita, al bambino piccolo si può far credere che un cane di pezza che abbaia sia vero, a noi no. La crescita presuppone anche un impegno per conoscere.

Un cristiano sprovveduto in quanto alla Parola può essere ingannato su molti fronti.

Maria: "chi non conosce la Parola di Dio può essere ingannato cento volte al giorno.."(6.05.07)

Conoscerla e farne gioioso criterio di vita quotidiana:

"...lasciarsi sorprendere dalla novità che mai invecchia e mai si esaurisce, della Parola di Dio, superare la nostra sordità per quelle parole che non si accordano con le nostre opinioni e pregiudizi

"(Verbum Domini pag. 97)

Un figlio incamminato nel Divin Volere, che però non si nutre con costanza della Volontà di Dio, si domanderà spesso che cosa vuole il Signore.

Gesù: "Uno che sente sempre parlare della Divina Volontà e non se ne ciba è come uno che legge continuamente libri di ricette e non cucina mai niente. Rimane solo, annoiato e digiuno".(5.12.10)

Gesù:...Oggi, però, è dato a tutti quelli che hanno scelto la Divina Volontà e si purificano nella croce di luce, di potermi riconoscere sempre, e separare i tratti che mi appartengono da quelli che cercano di confondere il mio Volto con altri volti, il mio Nome con altri nomi, la Parola di vita con il vociare stridulo della morte, dentro e fuori della mia Chiesa.

Il mio profumo per voi è inconfondibile, diffondetelo con la potenza che vi è stata donata, **con la carità senza la quale niente è buono.**
(Dal Vol XIII 20.12.05)

Pertanto, fatti ad immagine e somiglianza di Dio amore, possiamo comprendere noi stessi solo nell'accoglienza del Verbo e nella docilità all'opera dello Spirito Santo. (pag 18 Verbum Domini)

Se non amiamo, noi non sappiamo chi siamo.

25.02.11

Figli carissimi,

chi ama Dio, ama la Vita perché è Lui la Vita.

Chi cerca amori che escludano Dio, cerca la morte, si avventura su sentieri bui, perché è Dio la Luce, abbraccia menzogne, perché è Lui la Verità; incamminato verso gl'inferi, smarrisce la Via di Casa, non c'è gioia sul suo orizzonte.

Pregate, miei fedeli, perché il Cuore del Padre è straziato dall'abbandono e sdegnato dal disprezzo per il Figlio diletto e per Me.

Lo Spirito geme, siate riparazione, consolazione ai Nostri Cuori e riportate gli smarriti, i prigionieri e i nemici di se stessi.

Accendete la Vita.

Vi benedico.

Maria

Il male vive in mille forme, occupa i vertici del potere...sgorga dall'abisso. **L'amore ha un'unica forma: è il Tuo Figlio.**

(Benedetto XVI p.191 G.d N.)

9.07.10 Gesù:

"Può l'amore andare in vacanza?"

Quando viviamo un attimo privo d'amore, rubiamo il sole a Dio, e al mondo il sorriso e la speranza, e frantumiamo i mattoni che costruiscono il Regno e stanno insieme solo impastati con il perdono, la preghiera e l'amore.

15.12.10 Gesù:

....L'Amore non pesa, l'Amore libera, abbraccia e solleva il vostro petto nel Suo respiro eterno...

Signore,

Tu sai che la mia mente non può ricevere più di tanto e anche quello che ha ricevuto, se Tu non lo trattieni, svanisce.

Ma il mio cuore può trattenere Te, mio Dio, e se Tu rimani, tutto quello che occorre è presente.

Ti benedico mentre entro in questo nuovo giorno, nella Tua Santissima Volontà. Benedici il mio giorno. Così sia.

Appunti

Capire che cosa è superfluo ed inutile e sperimentare qual è il miglior modo possibile per fare l'essenziale, affinché in questa epoca possiamo ascoltare, vivere, e annunciare la Parola di Dio.

(Benedetto XVI – Luce del Mondo pag. 114)

..Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la Volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito (Rm12,2)

Non colui che pretende di sentire da Te quello che egli vuole, ma che piuttosto vuole quello che ha udito da Te.

(Sant'Agostino – Confessioni)

Forse qualcuno diventa beato perché ha dichiarato norma di coscienza le sue opinioni e i suoi desideri e in questo modo ha elevato se stesso a criterio?

(Benedetto XVI p. 117 G.d.N.)

Il semplice è il vero e il vero è semplice. Con tutto questo sapere non troviamo più la Sapienza (Benedetto XVI Luce del Mondo p.231)

12.02.11 ore 6 Gesù:

Più aumenta la conoscenza e più deve aumentare l'umiltà e la carità per non correre il rischio dei "sapianti" che presumono da se stessi.

Non presumere che tutto venga dallo Spirito, lo Spirito dà luce, armonia e pace. Dunque diventa semplice discernere se abbiamo attinto a Lui o a noi stessi.

E' sempre il frutto che dice la verità.

"Dai loro frutti li riconoscerete" (Mt 7,15)

Gesù: Non sono i miracoli i segni della grazia, ma l'umiltà e l'obbedienza, facevano i miracoli anche quelli ai quali ho detto: non vi conosco. (15.12.01)

Regno dei Cieli = Regno di Dio = Signoria di Dio, qui e adesso. (p.79 G.d.N.)

Dall'Ufficio delle Letture del 25.02.11

..per la durezza del vostro cuore Mosè...ma io vi dico....

La legge paga un tributo alla durezza del cuore, la grazia ci riallaccia al "principio".

Crea in me, o Dio, un cuore puro. (Sl 50)

Non purifica, crea, stiamo chiedendo una nuova creazione, una seconda generazione.

..Benedico la novità che siete, tessete senza stancarvi nel Divino Volere e non temete... (15.07.08 Gesù)

Che cosa sono io per Te perché Tu mi comandi di amarti e se non obbedisco ti adiri contro di me e mi minacci grandi sventure?
E' forse piccola questa sventura: il non amarti?"(Sant'Agostino)

26.8.10 ore 9 ore 21,40

Come sono diversi i morti del mondo dai vivi del Signore.

La luce negli occhi, la speranza nel sorriso, la carità nel gesto, la gioia in cerca di niente perché il possesso è già presente, la realtà sazia, l'attesa nella pace.

7.03.11 ore 19,15 Gesù:

La statistica non è un metro di discernimento e le scelte della maggioranza non sono criterio di bontà né di bellezza.

7.09.01 Gesù: L'operato divino non è per la logica umana (p.68 del TU)

8.12.10 Maria Immacolata: E non rimandate il bene. Nel Divino Volere, oggi il tuo bene ti arricchisce e arricchisce il mondo.



Provocazione

Il nostro Dio è il Padre di Gesù Cristo? E' nostro Padre?
E noi siamo figli come il Suo Figlio?

Siamo sempre in pellegrinaggio verso Casa, oppure siamo un po'
stanziali, un po' nomadi e un po' turisti?

Preghiera

Gesù, Ti amo,
Divina Volontà,
vieni come pioggia di luce,
di forza, di potenza,
di guarigione, di libertà.

Invadi le mie membra, il mio cuore,
dirigi le mie speranze, porgimi i Tuoi progetti,
accompagna i passi che li realizzano,
e l'aria che respiro sia il Soffio divino,
e l'acqua che bevo acqua viva della Vita,
e mio cibo sia il nettare degli dèi,
la Divina Volontà,
nell'oggi eterno,
dono del Tuo amore.
Così sia.